

Gruppo Reduci del Fronte Russo della Legione «TAGLIAMENTO»

34170 GORIZIA - Via Trento 5 - Telef. (0481) 521033 - 521038

*“Oh, Signore fa della tua Croce l'insegna
che precede il Labaro della mia Legione.”*

Notiziario della Santa Pasqua 1995

(a circolazione interna)

1 - SANTA PASQUA 1995

Iddio ci ha concesso la grazia di celebrare la S. Pasqua 1995.
L'ultima lettera (predica) scrittaci dal nostro cappellano (che volò in cielo il 23.2.1985) risale alla S. Pasqua 1984.
Eccola: leggetela!

S. PASQUA 1984

Probabilmente molti di voi sono stati ad Aquileia e hanno visitato il Cimitero degli Eroi, posto all'ombra di quell'antica basilica. Proprio in quella basilica il 28 ottobre 1921 erano allineate le salme di dodici Caduti «senza nome» nella guerra 1915-18, provenienti da altrettanti settori del fronte: e tra esse la madre di un Caduto, Maria Bergamas di Trieste, ne sceglieva una, che poi venne portata a Roma e collocata nell'Altare della Patria sotto l'augusta scritta «MILITE IGNOTO». Purtroppo i Caduti «senza nome» della guerra 1940-45 non ebbero sorte eguale. Per questo noi usiamo di tanto in tanto raccoglierci nel Tempio di Carnaccio a ricordarli, i nostri e tutti, supplendo al fasto minore con maggiore tenerezza.

Ma pochi sanno come si celebrava la Pasqua in quella Basilica milleseicento anni fa: ce lo dice il vescovo di Aquileia di quei tempi, S. Cromazio (388-404) in un suo discorso.

I cristiani d'allora usavano passar la notte di Pasqua in veglia di preghiera nella Basilica. E a un certo momento, poco prima dell'alba, ognuno accendeva un suo lume, sì che - dice Cromazio - «le tenebre della notte sono vinte dalle luci della fede». Anzi, persino quelli che erano ancora pagani esponevano fiaccole a porte e finestre per esprimere la letizia comune, se non la pari religione.

Ora io non dirò ai superstiti, vecchietti o vecchioni, della «Legione che prega» - Accendete le luci! -; dirò piuttosto: - Abbiamo le nostre lampade il supremo più vigoroso bagliore. Quanto è povero uno che non crede nel Buono-Vero-Bello (che è Dio Padre-Figlio-Spirito Santo) e non sa coglierne e goderne gli sfavillii disseminati tutt'intorno! O sì, gli resta da investire i suoi capitali nel denaro che s'inflaziona, nei partiti che s'azzannano, nelle donne che si sfrollano, nei missili che t'ammazzano, nei trucchi chimici antiecológicos...; e chi si accontenta, gode.

Buona Pasqua! Una luce santa e lieta sfavilli nei vostri spiriti e nelle vostre case.

Il Cappellano Guglielmo Biasutti

Ritengo inutile ogni commento alla PREDICA del nostro cappellano.

Noi siamo sempre vissuti nella luce della fede, almeno abbiamo tentato di farlo! Abbiamo cercato sempre di tenere alta la fiaccola della FEDE: fede in Cristo e fede nella Patria.

2 - LA FAMIGLIA DELLA «TAGLIAMENTO» SOLIDARIETÀ, GENEROSITÀ

Nel NOTIZIARIO del S. Natale 1994 e del Capodanno 1995 ho richiamato la vostra attenzione sulla situazione finanziaria, prevedendo di chiudere per la prima volta il consuntivo (BILANCIO 1994) con il PASSIVO di circa 800.000 Lire.

Quindi prevedevo una certa difficoltà nel mandarVi questo Notiziario.

Invece il bilancio 1994 s'è chiuso con l'ATTIVO di L. 1.221.076. Ciò grazie alla Vostra generosità ed al profondo senso di solidarietà, che ci hanno sempre unito e distinto, nel culto dei nostri Caduti.

«Eroici Caduti», se pensiamo che la nostra Legione è stata uno dei reparti più «eroici» per valore e sacrificio tra i reparti combattenti sul Fronte Russo. Ricordiamolo: il nostro Labaro è stato insignito della medaglia d'Oro e di quella d'Argento al V.M., mentre i singoli legionari meritavano ben 324 decorazioni al V.M.

Noi superstiti ci sentiamo sempre più uniti, anche se le file si assottigliano. Teniamo vivi i rapporti tra noi, teniamo viva la FAMIGLIA, come volevano i nostri capi: Nichiarelli, Margini, Franco, Zuliani e soprattutto Don Biasutti. Abbiamo combattuto sempre con fede, con disciplina, anche se spesso il nostro valore ed il nostro sacrificio non furono riconosciuti. Tenemmo unita la nostra Famiglia anche quando, e soprattutto quando, fummo perseguitati, epurati. Le sofferenze ci hanno tenuti più uniti. Settantatre lettere e biglietti di auguri mi sono giunti per il Santo Natale e per l'Anno Nuovo. Essi non sono omaggio alla mia povera persona, ma sono la dimostrazione viva dell'amore e del-

l'affetto che ci ha stretti e che ancora ci unisce ed esalta.
Viva la legione, Viva la «Tagliamento».

Ho fatto cenno nell'ultimo NOTIZIARIO (che fatica a farlo pubblicare appena uscito dall'ospedale, dopo un grave intervento chirurgico!) che forse era il caso di interrompere la redazione e la spedizione del nostro foglio. Su duecento reduci di attivi veramente si contano appena una quarantina.

È vero che i familiari e gli amici sono molti e vanno aumentando, ma tra questi solo alcuni sono interessati, altri meno. I padri, le madri, le mogli, gli stessi figlioli, ma anzitutto i nipoti non si interessano più della nostra Famiglia, giacché i reduci sono in gran parte defunti e dei Caduti va spegnendosi il ricordo. Forse è il momento di cedere l'attività e l'organizzazione del Gruppo agli «EREDI» della Tagliamento. Cito i nomi di alcuni: prof. Peresson Dino da Pordenone, Margini Giuseppe da Mantova, Cristofoli Angelo da S. Giovanni al Natisone, confortati ed aiutati dall'ancor validissimo reduce Guido Miceu da Cervignano.

Essi dovrebbero organizzare ogni anno il raduno a Calendimaggio a Latisana, per portare un fiore alla Madonnina e quindi in settembre (la terza domenica) l'incontro di Carnazzo.

Potrei consegnare al prof. Peresson una parte dei documenti, destinati al museo di Carnazzo ed all'archivio di Udine, per mantenere l'organizzazione e fare in qualche occasione qualche numero del «NOTIZIARIO DEGLI EREDI DELLA TAGLIAMENTO».

3 - COMMEMORAZIONE DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Domenica 29 gennaio è stato commemorato a Carnazzo il 52° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka.

Numerosi i reduci ed i familiari dei caduti giunti a Carnazzo da tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto. Ha celebrato la S. Messa mons. Enelio Franzoni, med. d'Oro al V.M., che all'omelia ha invitato i presenti a ricordare il grande sacrificio dei Caduti in quella Battaglia, che ha aperto la via del ritorno in Patria ai resti della Spedizione in Russia. Quindi la celebrazione ufficiale della battaglia è stata tenuta da un reduce di quello scontro. Tutti i convenuti si sono recati

a rendere omaggio al «SOLDATO IGNOTO» e alla tomba del creatore di Carnazzo mons. Carlo Caneva, ivi sepolto.

La commemorazione è stata vissuta nella commozione generale. È stato visitato anche il Museo, in cui a cura del direttore dott. Aviani, è stata aperta un'altra stanza, dove sono stati esposti dei documenti riguardanti la nostra Legione.

Esprimiamo il GRAZIE al dott. Aviani.

Io purtroppo non ho potuto partecipare a causa del mio stato di salute.

4 - TRISTIA

Era questo un capitolo sempre molto lungo e denso di notizie: apparivano le foto di tanti nostri legionari, passati in Cielo "in servizio effettivo e permante". Ora questo capitolo si fa più breve. Siamo rimasti in pochi e quindi i morti sono meno numerosi.

Ecco i nomi degli ultimi scomparsi:



FIRMAN
SALVATORE

Da Ruda (UD). È scomparso a 82 anni dopo una breve malattia, ma da anni era un pò sofferente.

Aveva lavorato da giovane in una grande azienda agricola del suo paese, stimatissimo dal padrone e dai dirigenti per la sua onestà, per la sua dedizione al lavoro.

Nell'operosità ci metteva il cuore e l'anima.

Era un lavoratore fedele, pronto sempre a servire con coscienza e volontà. Con gli stessi sentimenti servì la Patria. Partito per la Russia, effettivo nella seconda compagnia con altri paesani (Fumo, il vecchio Valentino, il più vecchio della Legione) fece il suo dovere con passione e fede, finché fu rimpatriato per una grave malattia. Fu ricoverato per anni in vari ospedali. A lungo fu curato presso l'Ospedale dei Fatebenefratelli in Gorizia.

Per la malattia contratta in Russia fu dichiarato «INVALIDO», sicché visse la sua maturità con mille riguardi. Lo avevo visitato spesso a Gorizia, quindi lo incontrai per anni, durante l'estate, ad Arta Terme (Carnia).

Sempre rispettoso, educato, semplice, cordiale, sapeva farsi amare e stimare. Lascia un grande vuoto nella sua famiglia, dove sarà sempre ricordato, specie dal figlio, che dirige una bella impresa.

Così lo ricorderemo noi finché avremo la fortuna di vivere. Ha partecipato al funerale il leg. Miceu Guido da Cervignano: ha portato alla famiglia le condoglianze di tutti i compagni d'arme.



FONTANA OLINDO

È nato il 7 ottobre 1909, è mancato in comune di Canossa l'11 febbraio 1994. In Russia aveva fatto tutta la campagna nel 79° Btg., distinguendosi, come tutti i reggiani, per il suo entusiasmo e la sua viva fede. A suo ricordo la famiglia mi ha spedito la foto, ma non mi ha dato alcuna notizia. Ho scritto alla moglie Rossi Vanda ed alle figlie Bruna e Marisa, ma non ho avuta alcuna risposta da Canossa, giacché le figlie, sposate hanno lasciato il paese, siccome lo ha lasciato la moglie. Pertanto non ho potuto avere altre notizie.

A lui il nostro ricordo

MUSSINI UMBERTA

I primi giorni di gennaio una parente della defunta mi ha comunicato che il 27 novembre 1994 è deceduta a Reggio la sig.ra Umberta Mussini, ved. di Mussini Gino. Essa viveva sola, sicché la casa è rimasta chiusa ed è stata sgombrata dalla parente. La sig.ra Mussini era una delle più affezionate donne della Legione: mi scriveva spesso e mi faceva pervenire sempre le sue offerte, per onorare il marito Gino. Et lux perpetua splenda per Essa.

5 - RICORDO DI MONS. GUGLIELMO BIASUTTI

Sabato 25 febbraio il "Circolo Culturale Mons. Guglielmo Biasutti" di Forgaria ha voluto ricordare il 10° Anniversario della dipartita di monsignore (deceduto il 23.02.1985). Su iniziativa della Famiglia Biasutti e degli OBLATI DIOCESANI l'Anniversario è stato celebrato nel Santuario della Madonna Pellegrina di Tricesimo. La commemorazione è stata tenuta dal mons. Ottavio BELFIO, vicario Episcopale dei Religiosi suddetti, presente l'arcivescovo mons. Alfredo Battisti, preposito di Udine. La chiesa era affollatissima. Impossibilitato ad andare, per ragioni di salute, la Legione è stata rappresentata da un reduce. È stato distribuito nell'occasione il testo portante la relazione tenuta lo scorso anno (IX anniversario) dal prof. Gian Paolo GRI: «Cjartutas e Levan-Guglielmo Biasutti, Storico».

È bene notare che il tempio alla «Madonna Pellegrina» è stato fondato dal nostro cappellano nell'immediato dopoguerra e che si deve

6 - OFFERTE

Ecco le generose Vostre offerte dal 3 dicembre 1994:

COMAR Claudio - Tiezzo (PN) - L. 100.000; N.N. da Reggio Emilia - L. 100.000; CENTON MERLIN Danila (a ricordo del marito) - L. 20.000; CASINI Ormea - Reggio 5 - L. 200.000; Avv. VIGORITI



DAVOLIO GINO

Il 1° Marzo l'amico Alberto Bernardi da Reggio Emilia mi ha fatto pervenire la tristissima notizia della morte di DAVOLIO Gino. Nato a Reggio il 2 dicembre 1911 ha fatto il regolare servizio di leva, quindi si è arruolato nel 79° Btg. di Reggio. Con il suddetto Btg. ha fatto vari richiami, ultimo quello in Calabria nel febbraio 1940. E poi partito per il Fronte Russo l'8 agosto 1940. Con il suddetto Btg. ha fatto con onore tutta la campagna di Russia, rientrando in Italia alla fine del dicembre 1942. Sano, forte, ha sopportato tutti i disagi con somma volontà, animato da forte Fede. Carattere aperto all'amicizia, godeva della stima di tutti. Sempre vivace, allegro, teneva viva la compagnia. Fu un soldato valoroso ed un cittadino onesto, giacché il suo ideale era l'ONESTÀ. La sua vita era il lavoro, tutto il suo amore ed il suo affetto era la FAMIGLIA: tutto il suo vincolo era la seconda FAMIGLIA DELLA TAGLIAMENTO. Mai mancò ad un raduno, in cui trascinava altri compagni d'arme di Reggio e sempre con entusiasmo. Generoso nelle offerte, buono con tutti e per tutti aveva solamente parole di lode e d'amicizia.

Lascia nella Legione e nella Famiglia della Tagliamento un vuoto incalcolabile, perché era un trascinatori, un entusiasta. Quante volte mi abbracciò a Latisana e a Cargnacco per dimostrarmi il suo affetto e per dirmi il suo grande piacere di intervenire alle nostre adunate. Sentiremo più che mai la sua mancanza, giacché non so se i suoi amici di Reggio, tutti molto avanti negli anni, potranno continuare a raggiungere il Friuli per passare qualche ora a Latisana o a Cargnacco.

Caro GINO, ti ricorderemo sempre, perché sempre sentiremo la sua mancanza!

Alla famiglia il nostro profondo cordoglio.

anche a Don Biasutti l'istituzione dell'ordine degli Oblati per la Diocesi udinese.

ALTRA CERIMONIA

Sabato 25 febbraio alcuni legionari friulani hanno partecipato alla celebrazione dei Volontari di Guerra: Ugo POLONIO (volontario irredento, caduto a Vermeigliano nel 1915) e Pecorari Ottavio caduto gloriosamente in AOI; ambedue medaglie d'oro al V.M.

La celebrazione è avvenuta nella frazione di Ronchi dei Leg.: Vermeigliano in Piazza S.Stefano. Dapprima era stata celebrata una S. Messa di Suffragio nella chiesa parrocchiale.

Numerosi gli interventi: autorità civili e militari ed un picchetto armato dell'esercito.

Luigi - Firenze - L. 100.000; N.N. ex-combattente di Cervignano - L. 30.000; COSCELLI Biancalisa da Reggio E. - L. 100.000; CARRER Dillo da Udine - L. 50.000; SANDRIGO Gianluca da Aquileia (a ricordo dello zio Luca) - L. 25.000; MILOCCO Giacomo da Fiumicello - L. 25.000; SPRANZI Silvio da Schio - L. 25.000;

ZULIANI dott. Antonio da Forgaria nel Fr. - L. 50.000; ZAMPER Girolamo da Pordenone - L. 50.000; POLESELLO Giovanni da Prata di Pordenone - L. 20.000; CAPELLETTI Giorgio da S. Fermo (CO) - L. 20.000; PIGNANI Alfredo da Roma - L. 50.000; CALATTI Ezia da Milano - L. 100.000; ORLANDO ZON comm. dr. Italo da Gorizia - L. 100.000; BIAGIANI Renzo da Gonars - L. 20.000; VALENT Luigi da Gorizia - L. 25.000; BENZI ANNA da Napoli - L. 100.000; PLET Corinna da Aiello del Fr. - L. 20.000; FERRI VILLANI Ercolina da Scandiano (a ricordo del marito Giuseppe) - L. 50.000; MARGINI Giuseppe da Mantova - L. 50.000; CERATI Enrico da Reggio Emilia - L. 50.000; VALENTI FABIO da Roma - L. 40.000; DALUI-

SA Onorina da Joanniz - Aiello del Friuli - L. 20.000; BELLAMINUT FUMO Alessandrina da Ruda - L. 15.000; BARBIERI Paolo da Sassuolo - L. 100.000; BEARZ Luigi da Aiello - L. 50.000; FABRIS Ermes da Monfalcone - L. 50.000; BIASUTTI Maria da Udine - L. 30.000; ANFOSSI CAMPO Maria da Torino - L. 100.000; GAMBÌ Maria da S. Lazzaro di Savena (BO) - L. 50.000; GALEAZZI Sandro da Lecco - L. 50.000; Bianca ed Anna MARIANINI DE VITTOR da Codroipo (a ricordo di Francesco De Vittor) - L. 300.000; FERRO Olga da Soragna (a ricordo del fratello Mario) - L. 30.000; FONDI dr. Renzo da Firenze - L. 100.000; AMBROGI Romeo da Puianello (RE) - L. 20.000.

7 - 72° ANNIVERSARIO DELLA M.V.S.N.

Il 1° febbraio abbiamo ricordato nell'intimità del nostro cuore il 72° Anniversario della Fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, che divenne la 4ª Forza Armata dello Stato. Si rese benemerita con le sue specialità (confinaria, stradale, portuale, ferroviaria, postelegrafica, forestale) sempre al servizio del popolo. Dimostrò in particolare la sua preparazione nei vari conflitti in Libia, in AOI, in Spagna e quindi nell'ultimo conflitto, combattendo in Africa Settentrionale, in Balcania, in Grecia e in Russia.

Al di sopra di ogni credo politico, con il quale era sorta, uno solo fu il suo compito ed una sola consegna: SERVIRE LA PATRIA IN

UMILTÀ.

L'Albo d'Oro che riportiamo costituisce la testimonianza inconfutabile dei servizi resi all'Italia: CADUTI 14.142; ORDINI MILITARI DI SAVOIA (ora Italia) 19; 39 RICOMPENSE ai Labari (tra le quali la med. d'Oro e quella d'Argento alla nostra Legione); 95 med. d'Oro al V.M.; 1332 med. d'Argento al V.M., 3421 med. di Bronzo al V.M. ed infine 3659 Croci di Guerra al V.M.

Venne sciolta con la caduta del regime fascista e con la sconfitta militare.

Nella ricorrenza del 72° Anniversario ricordiamo i Caduti.

8 - ELOGIO AL DOTT. FRANCESCO ANDREUSSI

Il dott. Andreussi (ufficiale del 63° Btg. mutilato e decorato al V.M.) ha terminato il lavoro affidatogli, compilazione della storia del CC.NN. in Russia, con particolare menzione ai fatti d'arme della nostra Legione. Ha consegnato al dott. c.te Paolo RESTA (incaricato dal-

l'UNIRR di raccogliere le memorie di tutti i reparti combattenti in Russia) il lavoro, per il quale il dott. Resta ha espresso il suo alto compiacimento. Noi ringraziamo il dott. Andreussi, cui attribuiamo il nostro ELOGIO. Speriamo che presto l'opera sia pubblicata.

9 - AVVICENDAMENTO NELLA PARROCCHIA DI LATISANA

Recentemente mons. Tarcisio LUCIS ha lasciato, su domanda, la Pieve di Latisana ed è stato trasferito a Reana del Roiale, una parrocchia un po' più piccola, che gli darà meno lavoro e una missione più facile. È stato sostituito da mons. Nino RIVETTI. Abbiamo fatto pervenire il nostro saluto a mons. LUCIS, che per tanti anni ci ha assistito nella manutenzione del nostro monumento e della nostra Madonnina, porgendogli il nostro augurio di salute e di bene. Così abbiamo accol-

to con il dovuto ossequio mons. Rivotti, al quale abbiamo rivolto il BENVENUTO e la preghiera di voler concederci la sua benevola accoglienza, siccome lo avevano fatto il defunto mons. De Fabbro e mons. Lucis.

Siamo certi anche che il nuovo signor Parroco si interesserà della manutenzione della Madonnina, divenuta oggetto di devozione per tutti i Latisanesi.

10 - PROSSIMI INCONTRI 1995

a) Il prossimo incontro è a LATISANA per CALENDIMAGGIO. Ci troveremo per ricordare il 30° Anniversario della Benedizione della Madonnina e dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti DOMENICA 7 MAGGIO.

Ecco il programma:

- Ore 10.30 - Incontro sul Sagrato del Duomo;

- Ore 11.00 - Santa Messa;

- Ore 11.45 - Omaggio alla Lapide dei Caduti in Russia a Latisana;

- Ore 12.00 - Omaggio alla Madonnina: breve commemorazione del Presidente;

- Ore 12.30 - Assemblea nella Sala Parrocchiale: relazione morale e finanziaria.

Varie: eventuali interventi;

- Ore 13.15 - Pranzo sociale al ristorante «AL CIGNO»;

- Ore 16.30 - Scioglimento del raduno

b) DOMENICA 17 SETTEMBRE INCONTRO A CARGNACCO

Il 17 Settembre (terza domenica di settembre) ci ritroveremo a Cargnacco per celebrare la GIORNATA DEL DISPERSO.

La celebrazione avverrà secondo l'ormai collaudato programma. Renderemo omaggio ai Caduti, ed in primo luogo al SOLDATO IGNOTO custodito nella Cripta ed a mons. Carlo CANEVA, fondatore del Tempio. Quindi visiteremo il Museo, che ha accolto altri cimeli e ricordi storici della Legione. Ripeteremo il nostro GRAZIE al dott. AVIANI coordinatore del Museo.

11 - FORZA della LEGIONE: 42 Reduci Attivi
 227 Reduci
 301 Familiari ed Amici

Insieme 528

12 - SITUAZIONE FINANZIARIA

Ho già precisato la situazione all'inizio del Notiziario. Oggi nel libretto n. 410109576 dell'Agenzia n. 2 della Cassa di Risparmio di Gorizia risulta il SALDO ATTIVO di Lire 2.226.576. Con la Vostra generosità abbiamo risanato il bilancio. GRAZIE ancora una volta a VOI TUTTI. A voi tutti, Reduci, Familiari ed Amici una BUONA PASQUA in serenità e salute!

Il Presidente
(dott. Bruno Stafuzza)